

FRANCA PISANI

CENNI BIOGRAFICI DI FRANCA PISANI

Franca Pisani nasce a Grosseto nel 1956 da una famiglia di artiste: la nonna Margherita era disegnatrice di ricami per la regina Elena nella tenuta di San Rossore, in Toscana, mentre la mamma Lia era pittrice.

A nove anni frequenta lo studio dello scultore e pittore Alessio Sozzi. Dopo la maturità artistica si trasferisce a Bologna per approfondire gli studi d'arte alla facoltà di lettere D.A.M.S., diretta da Umberto Eco. Conosce e frequenta Ketty La Rocca, artista inserita nel panorama delle avanguardie artistiche internazionali, che la mette in contatto con Eugenio Miccini, fondatore del Movimento "Poesia Visiva". Questi porta nei musei e nelle università di tutto il mondo la creazione di Franca Pisani del 1976 *Album Operozio*.

Nel 1977 è invitata all'inaugurazione del Centre Pompidou di Parigi dal direttore Pontus Hulten, all'interno del programma su larga scala di scambio artistico culturale, come esporre negli spazi del museo il Salotto di Geltrude Stein, film, poster, *performance* e Poesia Visiva cioè *Album Operozio*. Da quel momento prenderà il via un lungo percorso di esposizioni, tuttora in continua evoluzione, sulla spinta dell'urgenza di sperimentare il suo coerente indirizzo concettuale.

Franca Pisani così espone nella Biblioteca Hertziana di Monaco di Baviera (1977), all'Università di Chicago (1999), a New York (2000), a Nizza (2003), alla Galleria Maretti Arte di Montecarlo, a Nimes (2005), nel Museo Marino Marini (2008), al Museo Reina Sofia di Madrid (2009), tre volte alla Biennale di Venezia (2009, 2011 e 2017), nel Museo Hamburger Bahnhof di Berlino (2013), nella mostra "Dietrofront" alle Reali Poste degli Uffizi (2014), nella mostra "Archeofuturo" nel Museo d'Arte Contemporanea di Palazzo Collicola a Spoleto (2014), partecipa a "Settantotto Ritratti" in pergamena per il libro *donnArchitettura* (2014), dona il proprio *Autoritratto* alla Galleria degli Uffizi che entra a far parte della relativa, unica collezione (2015), partecipa all'Expo Milano nel padiglione della Toscana e nel padiglione del Principato di Monaco (2015), espone alla mostra "Desdemona" nel Palazzo di Giustizia di Firenze (2015).

Nel 2016 espone nello spazio culturale Marzia Spatafora di Brescia con la mostra "P.I.S.A.N.I." e, nello stesso anno, decide di lasciare Firenze e di trasferirsi e lavorare a Pietrasanta, in Versilia.

Nel 2017 espone alla Mostra dell'Istituto Italiano di Cultura a Vienna, alla personale nella Palazzina storica di Peschiera del Garda e partecipa per la terza volta alla Biennale d'arte di Venezia nella mostra "Viva Arte Viva" nel Padiglione della Repubblica di Siria, nella mostra-omaggio a Palmira; quindi alla fine di settembre inaugura la sua prima personale al MACRO Testaccio di Roma, dal titolo "Codice archeologico - Il recupero della bellezza".

Nel gennaio del 2018, in occasione della "Giornata della memoria", Franca Pisani dona all'Università di Padova un dittico dipinto su tela di Lione in cui inserisce un messaggio in più lingue (ebraico, italiano e inglese) - la frase *Shoah, memoria collettiva* - per ribadire la forza del ricordo; nel maggio dello stesso anno il dittico è collocato nell'Auditorium dell'Orto botanico della città veneta, il più antico d'Italia.

Nel 2019, da aprile a ottobre nell'ambito della mostra "Succisa virescit", è autrice di due installazioni collocate all'interno dell'area museale dell'Abbazia di Montecassino (FR), in occasione del 75° anniversario del bombardamento che la distrusse pressoché totalmente.

Nel mese di gennaio del 2020 è protagonista di "Una vita", mostra antologica allestita nel Complesso Monumentale del Carcere Borbonico di Avellino, con opere in seta di Lione dedicate a Sandro Botticelli.

Nel settembre dello stesso anno espone le sue opere nella mostra "Nel Sogno. Omaggio a Matilde Serao", a cura di Marina Guida, nelle sale di Castel dell'Ovo a Napoli.

Nel marzo del 2021 una sua opera scultorea - *Archeosegno*, esposta alla Biennale di Venezia del 2017 - entra a far parte nella collezione temporanea d'arte di Villa Vittoria, che una volta ospitava la prestigiosa collezione di pittura, scultura e arte applicata donata dagli eredi dei coniugi Contini Bonacossi alla Galleria degli Uffizi di Firenze nel 1969.

Nel mese di ottobre Franca Pisani partecipa a una mostra online a Shangai - Florence Centro



FRANCA PISANI

Dobechina; sempre nel 2021, tra novembre e dicembre è presente alla mostra “Natura in Arte” allestita presso l’Orto botanico di Brera, a Milano. Quindi a dicembre dello stesso anno al Museo del tessile di Chieri (TO) è protagonista della personale “Immaginazione blu” dove le viene conferito il premio “Navetta d’oro”. Infine, tra il dicembre 2021 e il gennaio 2022, è protagonista al DAV di Soresina (CR) della mostra “Prima guardia”, dedicata ai suoi esordi nell’arte concettuale.

Nel 2022, tra settembre e ottobre, espone al Museo Ignazio Cerio a Capri (NA) nella personale “Secret garden”.

Nell’ambito del ciclo di incontri dal titolo “Dialoghi d’arte e cultura” organizzato a Firenze dalle Gallerie degli Uffizi, nel marzo 2023, Franca Pisani ha tenuto una conferenza nell’Auditorium Vasari (oggi Auditorium Antonio Paolucci) sul tema *Sette anni di arte concettuale a Firenze (1974-1981)*.



UFFICIO MEDIA: **MARCO FERRI**

☎ +39.335.7259518

✉ press@marcoferri.info